

MONTEFORTE Bandiere a mezz'asta fino a mercoledì per piangere le vittime dell'incidente

Rito funebre separato per i due fratelli e l'amico

Il saluto a Vishal Klair avverrà domani a Caldiero, il congedo da Amritpal e Balpareet martedì a San Bonifacio e mercoledì a Mantova

Paola Dalì Cani
paola.dallicani@arena.it

●● A Monteforte d'Alpone bandiere a mezz'asta da sabato a mercoledì. È il modo in cui il Comune ha deciso di esprimere il cordoglio dell'intera comunità nei giorni in cui sarà celebrata la preghiera di commiato alle tre giovani vittime, montefortiane di adozione, del tragico incidente che si è consumato domenica pomeriggio a Veronella. L'ultimo saluto a Vishal Klair, che aveva perso il controllo della sua Peugeot 206 precipitando per una decina di metri nel torrente Alpone, si terrà domani dalle 15 alla Casa funeraria Arena di Caldiero. Familiari ed amici di Amritpal Singh e Balpareet Kaur, fratello e sorella che viaggiavano con lui e che hanno perso la vita nell'impatto, si ritroveranno invece martedì dalle 14 alle 18 alle celle mortuarie dell'ospedale di San Bonifacio.

Vishal aveva 19 anni, Amritpal 18, Balpareet 16: di quella compagnia partita domenica pomeriggio da Monteforte per raggiungere il centro commerciale Adigeo, faceva parte anche A.S., diciannovenne a sua volta di origini indiana, residente a San Bonifacio, che viaggiava con loro e si è miracolosamente



Flori per ricordare i tre ragazzi rimasti vittima dell'incidente

salvato. In entrambi i casi le cerimonie funebri avverranno con alcune variazioni rispetto all'ortodossia Sikh che può essere seguita alla lettera solo quando la cremazione avvenga il giorno stesso dell'ultimo saluto. Le salme saranno esposte ed il conge-

do verrà celebrato secondo un complesso e lento rituale che si protrarrà per alcune ore e sarà accompagnato dalla preghiera.

Il momento successivo sarà quello della cremazione: se nel caso di Vishal la data non è stata fissata, avverrà invece

mercoledì mattina a Mantova per i fratelli Amritpal e Balpareet, al termine del funerale vero e proprio che sarà celebrato dalle 9 alle 9.45 nella Sala del commiato del Tempio crematorio della cittadina lombarda.

Le ceneri saranno rimpa-



Amritpal Singh



Balpareet Kaur



Vishal Klair

triate in India, come quasi certamente sarà anche per quelle di Vishal la cui famiglia, nel confermare il carattere pubblico della cerimonia di domani, ha acconsentito alla presenza discreta e rispettosa anche degli organi di informazione.

SAN BONIFACIO Da un'idea al sostegno

Borsine della vita Dono all'ospedale per donne operate



Il personale del reparto senologico, donatrici e borsine DIENNE FOTO

Le «bags» servono alle pazienti per portare il loro drenaggio

●● Angela, Mara e le altre. Due donne con due storie diverse ma a legarle è una rete grande quanto l'Italia «cucita» da almeno 600 macchine da cucire. Sono quelle che servono per realizzare le sacche porta drenaggio che dal 2018 sono diventate compagne di viaggio delle pazienti: una volta dimessa dall'Unità operativa semplice, dipartimentale di senologia, all'ospedale Fracastoro di San Bonifacio, tornano a casa con un drenaggio. Angela (nome di fantasia), nel 2018 fu la prima ad ideare un accessorio colorato per nascondere e anche proteggere il drenaggio: cucì per se stessa una borsina che, messa a tracolla, indossò anche per tornare in ospedale per i controlli post intervento.

L'idea scusò l'entusiasmo del personale del reparto al punto che Angela confezionò in due settimane 10 borsine donandole al reparto sicché altre donne potessero vivere le dimissioni con un po' più di leggerezza. Le sacche sono state notate e la richiesta è aumentata. Intanto andava costituendosi una rete di donne pronte a mettere a disposizione gratuitamente la propria manualità e i proventi della vendita dei pettorali della

marchia della prevenzione (La Vie en rose) vennero tradotti in sacche. Due anni fa la rete si è allargata anche a Mara Montanari, tecnico di maglieria cresciuta alla scuola di Giorgio Armani. Montanari realizza la prima borsina, la posta su Facebook e viene travolta perché a far le borsine, che diventano le Bags for life (nome del gruppo Facebook) si candidano volontarie in tutta Italia. Ne arrivano a decine che, lavate accuratamente, vengono donate alle dimissioni. Le Sorelle Colladon hanno regalato per il progetto tessuti e fettucce.

Ieri Mara ha consegnato l'ultima fornitura de «Le coccole di bags for life» (questo l'account Instagram) al reparto: c'erano il primario Chiara Benassuti e anche Denise Signorilli, direttore sanitario dell'Uls 9 Scaligera. Dal Fracastoro, dove nel 2022 sono stati eseguiti 250 interventi di chirurgia senologica ed effettuate 3000 prestazioni ambulatoriali, si accende infatti la sfida, e cioè averne a disposizione ogni anno 400, il fabbisogno di tutta l'Uls. Si può dare una mano anche senza saper cucire: basta donare al reparto i tessuti che le volontarie trasformeranno in borsine. ● P.D.C.

CALDIERO Contraccollo minimo per il Comune dagli aumenti

Pannelli solari e luci led Bollette senza sorprese

Già da alcuni anni l'installazione su edifici pubblici

Zeno Martini

●● Nonostante i forti rincari energetici, che stanno mettendo in ginocchio cittadini, aziende ed enti pubblici, il Comune di Caldiero, in controtendenza, sta risparmiando sui costi in bolletta rispetto a quelle pagate fino al 2016. Ciò grazie ad investimenti lungimiranti fatti dal 2017 ad oggi.

Un aumento dei costi si è registrato nell'ultimo anno, il 2022, ma per questo occorre tenere presente che il costo medio dell'energia elettrica è cresciuto di ben sette volte da ottobre 2019 a dicembre 2022, passando da 6,5 centesimi, a 50,5 centesimi il chilowattora, e il costo del gas metano è raddoppiato. Le spese complessive per l'energia al Comune di Caldiero nel 2016 sono state di 329 mila euro, nel 2021 invece 229 mila euro, 100 mila euro in meno.



Pannelli solari: a Caldiero la politica di efficientamento è iniziata nel 2016

«Nel 2022 abbiamo speso il 30 per cento in più del 2021 cioè 82 mila euro ma è comunque meno rispetto a ciò che spendevamo fino al 2016», dice il sindaco Marcello Lovato. Un risultato ottenuto grazie ai lavori avviati tra il 2016 e il 2018 per l'efficientamento energetico di municipio, scuola media Antonio Pisano, elementari Carlo Ederle e materne, nonché per l'installazione di lampade a led per la pubblica illu-

minazione. A questi interventi, si aggiungono i lavori condotti nel 2017 e nel 2022, come i nuovi impianti di riscaldamento a pavimento alle medie e alle elementari che hanno ridotto di un quarto i consumi di gas, passando da una bolletta di 103 mila euro per il metano nel 2017 ai 76 mila nel 2021.

Le nuove lampade a led hanno dimezzato le spese: dai 185 mila euro spesi per i lampioni fino al 2016, ai 99

mila del 2021. Nel 2022 i costi sono risaliti ma per colpa dell'aumento del costo della materia prima che per altro sta scendendo. Se continuerà così, cominceranno a sentirsi in modo più evidente i benefici sui costi delle bollette comunali nel corso del 2023, che ovviamente ricadono direttamente sulle imposte pagate da tutti i caldiere.

Con un occhio di riguardo alle produzioni di energia pulita, il Comune di Caldiero negli ultimi cinque anni si è dotato pure di sei impianti fotovoltaici sul tetto della scuola media, due sulle due ali della scuola elementare, uno sulla tribuna dello stadio comunale, uno ai campi da tennis e c'è una partecipazione del Comune al parco fotovoltaico del Cev, a Cianciana (Agrigento): tutti e sei producono attualmente il sette per cento dell'energia elettrica consumata nell'arco di un anno dall'ente locale.

È in funzione pure un impianto fotovoltaico sulla piazzina servizi delle Terme di Giunone, ma questo impianto è autonomo ed incide sulla produzione energetica del complesso termale. «Continueremo su questa strada, dotando quest'anno di impianti fotovoltaici anche le tre scuole dell'infanzia di Caldiero, Stra' e Caldierino, con un ulteriore investimento di 100 mila euro», promette il sindaco. ●

BREVI

ARCOLE
Film all'Università del tempo libero: «Ricomincio da noi»

Lunedì alle 15, nella sala civica di piazza Marconi, all'università del tempo libero, Alice Ferrigato proietterà il film «Ricomincio da noi» del 2017 del regista Richard Loncraine. All'intervallo della pellicola ci sarà uno spuntino. Z.M.

NEGRAR
Ad Arbibzano corsi di ginnastica dolce rivolti agli over 60

Corsi per ginnastica dolce per over 60 sono in programma dal 7 febbraio, il martedì e giovedì mattina, al Palazzetto dello sport di Arbibzano. Li organizza il Comune di Negrar di Valpolicella, tramite l'assessorato ai servizi sociali. Posti limitati. Informazioni e iscrizioni al numero 349 7478268. C.M.

ZEVI
Conferenza sulla biodiversità del Monte Baldo

Lunedì, alle 15, all'ex municipio in piazza Santa Toscana nuovo appuntamento con l'Università del tempo libero. Maurizio Delibori parlerà della biodiversità del Baldo. P.T.

SAN BONIFACIO Docufilm al cinema Centrale

La prima in Veneto di «Si può fare»

È la storia dell'impresa di Matteo Gamero, affetto dall'età di 19 anni da sclerosi multipla

●● Un docufilm per testimoniare che percorrere un tratto della Via dell'Angelo dalla Val di Susa a Roma «Si può fare», anche se sei un quarantatreenne che da quando di anni ne aveva 19 è affetto da sclerosi multipla: lo racconta l'opera del regista romano Thomas Torelli che domani sera debutta in Veneto al Teatro Centrale di San Bonifacio alle 16. Protagonista è Matteo Gamero, il giovane piemontese che alcuni amici hanno aiutato nell'impresa portata a termine tra 2021 e 2022. La parte italiana del

Cammino di San Michele è iniziata dalla Sacra di San Michele in Piemonte per terminare a Monte Sant'Angelo in Puglia lungo un percorso di circa 1.200 km. A seguire la proiezione il convegno dibattito su «Il potere della diversità» con il regista dell'opera, Richard Romagnoli, Rosita Celentano, Andrea Caschetto e, online, Matteo Gracis.

La partecipazione prevede un biglietto di ingresso di 15 euro acquistabile sulla piattaforma Eventbridge. Il ricavato, tolte le spese, sarà devoluto all'associazione «Un altro mondo» per promuovere nelle scuole iniziative di sensibilizzazione su temi della diversità, inclusione e resilienza anche attraverso il film che dà voce a Matteo. ● P.D.C.